

Tu puoi ma non vuoi

Fabio Scaravilli

TU PUOI MA NON VUOI

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Fabio Scaravilli
Tutti i diritti riservati

Cattivi buoni

Sono diverso perché mi distingo dalla massa
a volte mi sento in prigione
vorrei uscirne ma mi comanda l'indecisione.
I pensieri mi mangiano vivo
non sai quanto soffrivo
ti ho dato tutto ma tu non hai apprezzato.
Esser troppo sensibili è negativo
non ero come apparivo.
C'è chi si sfoga praticando sport,
chi andando dallo psicologo,
chi sfogandosi con gli amici
e poi ci sono io che preferisco tenere tutto dentro.
Mi fido degli amici ma mi confido alla scrittura,
alla dedizione
mi è servita come lezione,
a volte penso troppo per azioni banali
e penso poco per quelle fondamentali.
Ho avuto la possibilità di fare esperienza
ma non ho voluto
un mio grande difetto è che sono cocciuto
per adeguarti devi unirti alla massa
per avere un "vero" amico
devi saper tenere una sigaretta
se la massa dovesse vestirsi di nero,
io mi vestirei di bianco
cattivi buoni
buoni e cattivi
preferisco stare solo, che stare con tutti,
preferisco essere me stesso
che essere come gli altri
forse quando ero piccolo potevi usarli
adesso se stai con me, devi adattarti
ho preso innumerevoli schiaffi,

ho incominciato a pedalare
adesso mi puoi solamente parlare
cattivi buoni
buoni cattivi.

Desiderare

Pensiamo di avere tutto
ma non abbiamo niente
pensiamo di cambiare per il troppo dolore
pensiamo di conoscere la ragazza che amiamo
e poi appena la incontriamo ci allontaniamo
molte volte ridiamo per trattenere le lacrime,
ogni giorno portiamo una maschera diversa,
non conosciamo noi stessi
ma siamo così decisi a conoscere gli altri.
Pensiamo di avere tutto
ma non abbiamo niente
non riusciamo a star bene,
non riusciamo a far bene per i familiari,
pensiamo di avere tutto sotto controllo,
non riusciamo a essere felici con poco,
vogliamo sempre di più di quanto abbiamo,
ma i valori sono altri:
la famiglia,
la salute,
l'amicizia
con i soldi puoi comprare ciò che vuoi
ma non una ragazza
o un ragazzo al tuo fianco.
Siamo fatti così,
desideriamo tutto
ma alla fine non avremo niente.

Piazza gremita di gente

Vedo piazze gremite di gente
e io che mi chiudo in me stesso
al mio cuore manca un caro parente
immaginabile ciò che mi hai trasmesso.
Per amare non implica la classe sociale
puoi essere sia un indigente sia un abbiente
puoi avere soldi da spendere
ma un cervello da buttare,
puoi non possedere nemmeno
del denaro per lacrimare,
ma puoi tenere una super mente
crudeltà nei confronti di coloro
che offrono il cuore,
pietà nei confronti di quelli
che causano dolore.
Ricordi quando guardavamo la tv
io seduto accanto a te,
adesso mi manchi sempre di più.

Bullismo

Hanno visto denigrare qualcuno
non sono riusciti a reagire
da bambino avevo difficoltà nell'interagire
loro erano tanti, io uno.
Costretto da gente disonesta
e si scatenò la tempesta
mia madre in lacrime osservai
mentre mi stavo mettendo nei guai
amici che ritenevo tali,
provocarono solo mali
il mio passato incrinato dal bullismo
tutti attirati dal menefreghismo
è stato difficile riprendere a camminare
grazie alle ali adesso ho imparato a volare.

Scia di tristezza

Ero felice perché mi dovevo operare
ma incazzato perché volevo poter respirare
non potevo operarmi più
e io non ce la facevo più.
Da un altro dottore sono andato
nel frattempo, mi sentivo abbandonato
dicevano guarda il lato positivo
nessuno che provava empatia per me
ho invaso la testa anche all'uomo primitivo
mia mamma per distarmi - lo vuoi un caffè?
Ho imparato a estraniarmi
sicuramente meglio di ricoverarmi,
il dottore mi invitava ad andare al mare
lui convinto ma io non lo riuscivo a guardare,
soffro di asma e allergia
è fastidioso faticare a respirare
ma per favore tristezza portami via.
Non conoscete il termine empatia
tutti bravi con le parole
ma poi fate errori di ortografia
il dottore mi ha ferito letteralmente
ma io sono rimasto diffidente.

Ricordi

Ricordi come eravamo carini da bambini
non avevamo il cellulare
e giocavamo con le onde del mare
giungevo a casa tua e tu a casa mia,
ti leggevo una poesia
e tu dicevi non andare via
costruivo il castello e tu lo distruggevi
eri sempre presente, ti distinguevi.
Ricordi quando in tutto avevamo fantasia
e non ci dicevamo nessuna bugia
ci siamo distaccati e
non ci siamo più confidati
i nostri ricordi meravigliosi
non li ho mai dimenticati
ridevamo, scherzavamo,
ci rincorrevamo
e adesso e già tanto se ci salutiamo
la nostra amicizia incrinata
dalla mia timidezza.
I nostri ricordi implicarono la giovinezza
hai fatto la diffidente e adesso
non mi interessa più niente
ho preso una bastonata,
grazie ma come lezione mi è bastata.

Indifferente

Amicizie e amori solo per i favori
tanto poi si ripara tutto con un mazzo di fiori
i ragazzi sensibili soffrono silenziosamente
mentre per i ragazzi più vigorosi
è indifferente.

Restare indifferente non è da me
io ho un cuore e se tu ne hai bisogno,
lo divido con te,
il gregge viene comandato dal pastore
preferisco distaccarmi e osservarli per ore
analizzo accuratamente il loro percorso.
Tutti indossano lo stesso abbigliamento
immagino un campo di concentramento,
non hanno apprezzato il tempo trascorso
le persone uguali sono accerchiate
mentre quelle originali sono state allontanate
tutti a correr dietro ad un osso
scusate ma sono ancora scosso.